

Infortuni sul lavoro: un'indagine al femminile

di M. Raffaella Massimi

Nel 2002 in Italia, 228.167 donne sono diventate disabili per cause lavorative. 112 sono morte. Nelle Marche su 60 decessi, 7 hanno riguardato donne. E soltanto nella nostra provincia di 7.996 casi di infortunio, 16 sono stati mortali. Cifre impressionanti che obbligano a riflettere. "La condizione della donna infortunata nella società - Un sondaggio sulle donne vittime di infortuni sul lavoro" è il titolo del volume presentato, in occasione della Festa della Donna, dall'ANMIL (Associazione Mutilati e Invalidi del Lavoro) con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero per le Pari Opportunità e in collaborazione con l'INAIL. Alla presenza del Presidente ANMIL Gabriele Coccia, del Direttore INAIL Antonio

Pedron, degli Assessori Provinciali Armellini e Catalucci e dell'Assessore Comunale Achille Marcucci, sono stati resi noti i risultati di un'indagine effettuata tra donne infortunate.

Tali risultati, tesi a sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni ma anche a favorire lo sviluppo di una cultura della prevenzione, svelano il vero volto della condizione di disabile al femminile e di tutte le sue implicazioni. Oggigiorno la donna tende ad assumere un ruolo sempre più rilevante nel mondo del lavoro e così come cresce l'occupazione femminile cresce anche il numero degli incidenti sul lavoro o delle malattie professionali che la vedono coinvolta. E la sua condizione si traduce in una esistenza più difficile, più precaria. Mentre da un lato, infat-

COS'E' L'ANMIL

L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro, operante dal 1943 e attualmente riconosciuta come Ente morale con personalità giuridica di diritto privato, si occupa della tutela e della rappresentanza di coloro che sono rimasti vittime di infortuni sul lavoro, delle vedove e degli orfani. L'Associazione assiste e tutela moralmente gli invalidi del lavoro attraverso servizi e promuovendo iniziative tese a migliorare la legislazione in materia di infortunistica e di reinserimento lavorativo nonché a sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi.

L'ANMIL è diffusa capillarmente sul territorio nazionale con sede centrale a Roma, 21 sedi regionali, 103 Sezioni provinciali, 200 Sottosezioni, 500 tra Delegazioni comunali e fiduciari.

Presso la Sezione ANMIL di Ascoli Piceno, sita in Via Sacconi n. 38, è attivo gratuitamente, dalle 10.00 alle 12.00 di ogni 1° e 3° mercoledì del mese, un Servizio di Assistenza Psicologica e Ricerca Antropologica Personalistica volta all'individuazione e allo sviluppo delle potenzialità della persona. Tutti gli associati e le loro famiglie che desiderano usufruire di questo servizio, possono avvalersi del sostegno della psicologa Dott.ssa Rossana Vagnoni e dell'antropologo esistenziale Dr. Alfredo Barbizzi.

Con i Patrocini di
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,
Ministero per le Pari Opportunità

anmil
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI
ed INVALIDI del LAVORO

*"La condizione della donna infortunata
nella società"*

Un sondaggio sulle donne vittime di incidenti sul lavoro

in collaborazione con l'INAIL

2003

INFORTUNI

SEDE	2001	2002
ANCONA	13.541	13.352
ASCOLI PICENO	8.430	7.996
MACERATA	7.514	7.225
PESARO	10.468	10.188
MARCHE	39.953	38.761

CASI MORTALI

SEDE	1998	1999	2000	2001	2002
ANCONA	16	19	16	17	11
ASCOLI PICENO	8	17	4	13	16
MACERATA	10	6	10	22	19
PESARO	10	17	14	11	14
TOTALE	44	59	54	63	60

ti, le esigenze legate al vissuto della disabile non sono sempre recepite con la dovuta attenzione, dall'altro le ripercussioni del trauma o dell'handicap provocato dall'incidente lavorativo sulla vita familiare, sociale e affettiva risultano essere preponderanti e spesso drammatiche.

Da qui l'impegno di soste-

nerla nella riscoperta di un equilibrio e di certezze. E la necessità di favorire lo sviluppo delle pari opportunità, intese come parametro di qualità e indicatore di crescita sociale, nelle politiche per l'occupazione, per l'assistenza, per la maternità e per la sicurezza sociale.